quella una linea strategica troppo debole, sia per la sua lunghezza, sia per le ampie gole di Rakovich, Breston e Loque, che in vari punti interrompono la catena, sia perchè distaccata da ogni nostra base d'operazione. — Per la linea mediana dal Nevoso a Fiume... è necessario dire che non sappiamo neppure trovare una sola ragione a propugnarla come confine naturale, imperciocchè *entro terra è costituita da gioghi difficilmente difendibili* — Il Monte Maggiore (1394 m.) è il cardine al quale si appoggia la regione istriana. Questo monte dal lato boreale è legato al Nevoso per una giogaia, che ai ridossi del Timavo sfianca notevolmente, aprendo tra Clana e Lippa (282 m.) quella via, che nel medio evo chiamavasi *Strada Hungarorum*, ed è quella che delle contrade della Slavonia e della Croazia mette sull'altipiano del Carso italico; — dal lato di settentrione-ponente dirama i monti della Vena, catena continentale, che snodandosi sopra Lovrana, là dove all'altezza di 950 m. passa la strada che da Fiume volge nel centro dell'Istria, raggiunge subito l'altezza di 1268 m. col Veli Planik, e pei monti Sia, Tajano ed altri, dall'altezza media di 1106 m., si accosta alle lagune di Monfalcone e alla bocca del Timavo inferiore; — dal lato meridionale innalza una breve catena litoranea detta del Caldiera, che a modo di muraglia dirupata, senz'altro passaggio naturale fuorchè qualche sentiero da pedoni, con un'elevazione di 1374 metri al principio, e da 700 a 600 metri nelle ultime sommità, si estende fino al porto di Fianona, dove profonda in mare, aprendo il varco di Faresina, largo poco più di due chilometri, oltre il quale ricompare col dorso dell'isola di Cherso. Questa giogaia del Monte Maggiore e Caldiera ha proprietà divisorie in grado eminente sotto *tutti i rapporti: siccome frontiera terrestre, per essere alta, breve, erta, dominante gli sbocchi che conducono nella Croazia e tutte le valli che declinano all'Adriatico: come linea marittima, perchè il canal della Faresina è una gola delle Alpi Giulie, che può esser chiusa da artiglierie di lungo tiro* (non c'erano ancora i 420 l.); ed inoltre, dal capo di S. Maria di Leuca nella Terra d'Oltranto fino al capo Linguetta nell'Albania, è il solo punto in cui senza offendere i vincoli etnici e gli interessi molteplici